

Proponenti:

DOMUS NOVA s.a.s. Via Baracca 80, 30013 Cavallino-Treporti cf. 03069920274
ITTICA CENTER s.r.l. Via Baracca 80, 30013 Cavallino-Treporti cf. 02463100277
BOZZATO Bernardetto Via Baracca 82, 30013 Cavallino-Treporti cf. BZZBNR37A12L736X
PADOVAN Paola Via Baracca 82, 30013 Cavallino-Treporti cf. PDVPLA45D59L736Y

Titolo:

PROPOSTA DI ACCORDO TRA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI
AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. 11/04

Oggetto:

SCREENING DI INCIDENZA AMBIENTALE

D08

<i>Comune censuario:</i>	<i>Sezione</i>	<i>Foglio:</i>	<i>mappale:</i>
Venezia	BU	49	715-1449-1450-1453- 1455-1456-1490-1967-

Titolare:

Progettista:

<i>Protocollo:</i>	<i>Ente:</i>	<i>Fase:</i>	<i>Rev.:</i>	<i>Data elab.:</i>	<i>Redattore:</i>	<i>Responsabile:</i>	<i>Nome file:</i>
176-ita	Comune	C	1	21/12/2012	L. Valeri	S.Z.	176-itt-com-C1-screening
176-ita	Comune	C	2	23/04/2013	L. Valeri	S.Z.	176-itt-com-C2-D08-screening
176-ita	Comune	C	3	26/02/2014	L. Valeri	S.Z.	176-itt-com-C3-D08-screening
						<i>Data emissione</i>	

documento di proprietà dello studio, divieto assoluto di riproduzione a termine di legge

SCREENING PRELIMINARE

funzionale a stabilire la significatività degli impatti e conseguentemente, la necessità o meno di predisporre la relazione di valutazione di incidenza, (ai sensi della D.G.R. n. 2803 del 04.10.2002, attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 modificato ed integrato dal D.P.R. 120/03).

I professionisti che sottoscrivono il piano o progetto devono attestare, secondo le modalità della scheda seguente, la necessità o meno di effettuare la valutazione d'incidenza, avvalendosi preferibilmente di professionalità competenti con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale.

Dati dimensionali dell'intervento

PROPOSTA DI ACCORDO TRA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI (ai sensi dell'art .6 L.R. n. 11/2004

Indicazioni derivanti dagli strumenti di pianificazione

- L'area di progetto è destinata urbanisticamente a "Zona agricola E.2.1" dalla V.P.R.G. per le zone non urbane vigente e dalla Variante Parziale alla V.P.R.G. in adeguamento al P.A.L.A.V. adottata;
- Per lo stesso ambito il PAT prevede quanto segue:
 - Aree agricole litoranee
 - Aree idonee per interventi volti alla riqualificazione e riconversione
 - Linee preferenziali di sviluppo insediativo: espansione delle aree residenziali;
 - Servizi ed attrezzature di sviluppo delle attività turistiche.
- L'area di progetto è interessata dalla "*FASCIA DI RISPETTO PER L'ELETTRODOTTO*" ai sensi delle Varianti per le aree non urbane vigente e adottata.
- L'area di progetto è individuata come "*AREE CON PERICOLOSITA' IDRAULICA BASSA*" dal Piano degli Interventi (adeguato alla DGR n. 1363 del 30/07/2013);

Alterazioni sulle componenti ambientali derivanti dal piano o progetto (escavazioni, deposito materiali, dragaggi)

Il progetto prevede l'ampliamento di un immobile ad uso produttivo e commerciale di vendita al dettaglio. L'attività svolta consiste in lavorazione e commercializzazione di pesce fresco e surgelato. In fase di esecuzione dei lavori non si prevede alterazione della geo-morfologia del sito che rimane pianeggiante. L'unica attività di scavo prevista rimane quella correlata alla realizzazione delle fondazioni di tipo *a bicchiere*. Si prevede inoltre il deposito del materiale da costruzione nella adiacenze del lotto di proprietà. Per quanto riguarda l'invarianza idraulica si rimanda alla Valutazione

di Compatibilità Idraulica allegata alla presente istanza.

Utilizzo delle risorse

Nessun utilizzo di materiali provenienti dalla zona S.I.C. / Z.P.S.

Produzione di emissioni e rifiuti

L'intervento prevede la produzione di acque reflue, decantate e filtrate, al pari di un normale insediamento PRODUTTIVO/ALIMENTARE. Il conferimento delle acque avverrà su collettore fognario in via F.Baracca. Non si prevede produzione, né deposito/stoccaggio di materiali tossico-nocivi. Per quanto riguarda l'invarianza idraulica si rimanda alla Valutazione di Compatibilità Idraulica allegata alla presente istanza.

Ulteriore fabbisogno nel campo dei trasporti

L'intervento prevede l'impiego di trasporti strettamente dovuti all'approvvigionamento dei materiali da posare in opera e lo smaltimento in discariche autorizzate del materiale di risulta. Un eventuale suo incremento sarà comunque strettamente legato al periodo di durata del cantiere.

I mezzi di trasporto tuttavia transiteranno sulla strada comunale adiacente al lotto.

Durata dell'attuazione dell'intervento (costruzione, funzionamento, dismissione, recupero)

La durata del cantiere, approssimativamente, avrà una durata di mesi 18. La durata dello stesso fabbricato, con una normale attività di manutenzione potrebbe avere una durata di anni 25/30. Per la sua dismissione, trattandosi di un volume modesto e con tecnologia costruttiva tradizionale, si può pensare ad un periodo di lavoro pari a 30 giorni. Non vi sono presupposti per pensare ad un inquinamento del sito, o alla necessità di dover recuperare qualità ambientali compromesse dall'intervento in questione.

Distanza dal sito Natura 2000 o dagli elementi chiave del sito

L'intervento è esterno ma adiacente ad uno dei siti comunitari individuato con la sigla SIC IT3250003 *PENISOLA DEL CAVALLINO: Biotopi Litoranei*.

Effetti combinati con altri derivati da diversi piani o progetti

Non vi sono effetti combinati derivati da diversi piani o progetti.

Fonti consultabili per identificare gli impatti del piano o del progetto in relazione al sito coinvolto

-	Cartografia attuale e storica e ricerche storiche
-	Dati desumibili dalla scheda Natura 2000 riferite al sito
-	Uso del suolo e altri strumenti di pianificazione vigenti
-	Altre indagini sul sito
-	Dati esistenti relativi all'idrogeologia
-	Dati esistenti sulle specie prioritarie
-	Sintesi analitica dello stato di fatto
-	Bilancio ambientale di analoghi piani e progetti realizzati altrove
-	Piani di gestione del sito
Tipi di impatto	Indicatori di importanza
<p>Perdita di superficie di habitat</p> <p>Nessuna: L'ampliamento dell'edificio e le sistemazione delle superfici esterne a parcheggio e a spazio di manovra non vanno ad incidere sull'area SIC in quanto esterna alla stessa</p>	<p>Percentuale della perdita (particolarmente significativa per i tipi di habitat prioritari)</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
<p>Frammentazione</p> <p>---</p>	<p>Durata o permanenza, livello in relazione all'estensione originale</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
<p>Perturbazione</p> <p>Data la collocazione del sito già insediato e la consistenza degli interventi ammessi, non si prevedono particolari alterazioni o disturbi degli habitat.</p>	<p>Durata o permanenza, distanza dal sito</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>

Densità di popolazione	Tempistica di ricollocamento _____ _____ _____ _____
Risorsa acqua (quantità) ---	Variazione relativa _____ _____ _____ _____
Qualità dell'acqua	Variazione relativa agli elementi chimici ed altri elementi maggiormente significativi

Titolo del progetto

PROPOSTA DI ACCORDO TRA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI (ai sensi art.6 della L.R. 11/2004)

Codice, denominazione, localizzazione e caratteristiche del sito Natura 2000

SIC IT3250003 PENISOLA DEL CAVALLINO: *Biotopi Litoranei*. Ambiente litoraneo antropizzato, caratterizzato dalla presenza di frammenti di sistemi dunali relitti o di recente formazione. All'interno del sito si possono individuare ambiti nei quali si sviluppa la tipica seriazione psammofila; mentre nelle bassure interdunali si rinviene vegetazione erbacea di tipo igrofilo.

Nonostante la frammentazione dovuta al forte impatto antropico si possono riconoscere aree di particolare interesse naturalistico. Localmente vi sono relitti di duna litoranea con vegetazione termofila ed elementi microtermi, nonché entità rare e/o minacciate.

Descrizione del progetto

Struttura tipo *a telaio* in acciaio o c.a.p.. Tamponamenti con pannelli tipo *sandwich* prefabbricati con finiture esterne di facile manutenzione. Copertura e lattoneria in lastre di lamiera zincata. Pianta regolare; superficie coperta mq. 3.740,00 circa

Progetto direttamente connesso o necessario alla gestione del sito (se applicabile)

Descrizione di altri progetti che possano dare effetti combinati

Dalla consultazione del Servizio Urbanistica del Comune di Cavallino-Treporti è risultato che attualmente non ci sono altri piani o progetti nell'area che potrebbero dare effetti combinati con quelli in esame nella presente relazione.

Valutazione della significatività degli effetti

Descrizione di come il progetto (da solo o per azione combinata) incida sul sito Natura 2000

La maggior parte degli effetti prodotti dai progetti sui SIC, sia per la natura degli stessi sia per le attuali condizioni ambientali delle aree in esame, possono essere considerati non significativi; tuttavia, sulla base del principio di precauzione (implicitamente previsto dall'art. 6 della direttiva Habitat 92/43/CEE), sarebbe opportuno applicare alcune misure di mitigazione atte a minimizzare o neutralizzare ogni eventuale effetto negativo in corrispondenza degli elementi vulnerabili riscontrati:

- evitare di effettuare i lavori più rumorosi (soprattutto demolizioni) nel periodo di nidificazione dell'avifauna (marzo-luglio);
- cercare di ridurre al minimo l'inquinamento luminoso soprattutto verso il lato del sito in questione. La luce andrà quindi indirizzata di preferenza verso il basso.
- privilegiare l'impianto di una significativa rete arbustiva/arborea di tipo autoctono (*vedi sussidi operativi PALAV*)

Spiegazione del perché gli effetti non si debbano considerare significativi

Per formulare ipotesi sui possibili impatti dovuti al progetto in esame è opportuno ricordare che lo stesso si inserisce in un ambito già antropizzato con presenza di fabbricati residenziali di modeste dimensioni.

Il progetto in esame, vista la sua collocazione esterna a siti Natura 2000, non comporta perdite di superfici di habitat né frammentazioni delle stesse. Non dovrebbero verificarsi nemmeno perturbazioni diverse da quelle temporanee legate ai cantieri e che possono essere evitate con apposite misure di mitigazione. Si verificherà il mantenimento del fabbisogno idrico rispetto alla situazione attuale, vista la destinazione d'uso dell'edificio di progetto, ma non dovrebbe cambiare la qualità delle acque di SIC, visto che non sono previsti scarichi in superficie o nel sottosuolo.

Per quanto riguarda le specie di interesse comunitario, in seguito all'analisi delle caratteristiche ambientali dell'area limitrofa a quella di progetto, risulta che non si dovrebbero verificare effetti negativi che riguardano gli habitat, la componente vegetale, gli anfibi, i pesci ed i rettili di importanza

comunitaria.

Gli interventi in progetto che, tramite la generazione di rumore e di polveri oltre che di inquinamento luminoso potrebbero causare un certo disturbo per la fauna, soprattutto durante il periodo riproduttivo, si concentrano nella fase di cantiere. Polveri e rumori, infatti, potrebbero aumentare in concomitanza di alcune fasi dei lavori ma, terminati questi, si presume di ritornare alle condizioni di pressione antropica attuale.

Consultazione con gli Organi e Enti competenti

Regione Veneto – Servizio Ambiente e Territorio – Reti ecologiche e Biodiversità

Risultati della consultazione

Sono stati raccolti dati bibliografici sulla componente abiotica e su quella faunistica del tratto lagunare compreso nei siti Natura 2000 adiacenti all'area di progetto e della porzione di terraferma sulla quale si imposta il progetto. Non essendo risultati disponibili dati puntuali su flora e vegetazione questa componente è stata rilevata direttamente in campo.

Dati raccolti per l'elaborazione della verifica

Responsabili della verifica

Fonte dei dati

- BEGUINOT A., 1913. La vita delle piante superiori nella laguna di Venezia e nei territori ad essa circostanti. Pubbl. n. 54 dell'Uff. Idr. R. Magistrato alle acque, Venezia. 1 - 348.

- BEGUINOT A., 1916. I distretti floristici della regione litoranea dei territori circumadriatici. Schizzo fitogeografico. Riv. Geogr. Ital., 2-3: 65-90; 4-5: 177-193.

- BEGUINOT A., 1941. La vita delle piante vascolari. In "La laguna di Venezia". Ferrari, Venezia 3 (2): 1-369. - PIGNATTI S. , 1951. Contributo alla flora della provincia di Venezia. Atti Ist. Ven. Sc. Lett. Arti, 109: 305-326. - PIGNATTI S. , 1953. Introduzione allo studio fitosociologico della pianura veneta orientale con particolare riguardo alla vegetazione litoranea. Arch. Bot. Biogeogr. Ital., 28(4): 265-329; 29(1): 1-25, (2): 65-98, (3): 129-174. Forli.

- MARCELLO A., 1957. La stazione biofenologica al Cavallino (Venezia). Nuovo Giorn.

- PIGNATTI S. , 1959. Ricerche sull'ecologia e sul popolamento delle dune del litorale di Venezia. Il

popolamento vegetale. Bull. Mus. Civ. Venezia, 12: 61-142.

- MARCELLO A., 1960. Lacuna floristica del Veneziano e sue condizioni bioclimatiche. Mem. Biogeogr. Adr., 5: 51-118

- BERTOLANI MARCHETTI D., MARCELLO A., 1963. Le origini remote della lacuna biogeografica del Veneziano. Arch. Bot. Biogeogr. Ital., 40 (4): 366-390

- CANIGLIA G., 1976. Il litorale del Cavallino. Ambiente naturale da proteggere. Atti VI Simp. Naz. Conserv. Natura di Bari, 321-336.

- CANIGLIA G., 1980. Salix rosmarinifolia L. sul litorale del Cavallino. Lav. Soc. Ven. Sc. Nat., 5: 76-81.

- LORENZONI G. G. , 1983. Il paesaggio vegetale Nord Adriatico. Atti Mus. Civ. St. Nat. Trieste, 35: 1-34

- GEHU J.M., COSTA M., SCOPPOLA A., BIONDI E., MARCHIORI S., PERIS J.B., FRANCK J., CANIGLIA G., VERI L., 1984. Essai synsystematique et synchorologique sue les vegetations littorales italiennes dans un but conservatoire. I- Dunes et vases salees. Doc. Phytosoc., 8: 393-474.

- GEHU J.M., SCOPPOLA A., CANIGLIA G., MARCHIORI S., GEHU-FRANCK J., 1984. Les systemes vegetaux de la còte nord-adriatique italienne, leur originalite a l'echelle europeenne. Doc. Phytosoc., 8: 485-558

- DEL FAVERO R., DE MAS G., FERRARI C., GERDOL R., LASEN C., MASUTTI L., DE BATTISTI R., PAIERO P., COLPI C., URSO T., ZANOTTO S., 1989. Le pinete litorali del Veneto. Regione Veneto, Ass. Agricoltura Foreste, Dip. Foreste Econ. Mont.

- CANIGLIA G., VELLUTI C., 1990. Aspetti floristici della stazione biofenologica di Cavallino (Venezia). Lav. Soc. Sc. Nat., 15: 157-164.

- DEL FAVERO R., LASEN C., 1993. La vegetazione forestale del Veneto. 2a Ed. Libreria Progetto Edit., Padova

- CANIGLIA G., 1978b. Tracce di vegetazione spontanea in un settore del litorale del Cavallino (VE). Boll. Mus. Civ. St. Nat. Venezia, 29 (suppl.): 169-192.

- Commissione Europea, 2000 – Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites. Methodological guidance on the provisions of Article 6(3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/ECC.

- European Commission DG Environment, 2003 – Interpretation manual of European Union habitats. EUR 25.

- Guerzoni S., Tagliapietra D. (eds.), 2006 – Atlante della laguna. Venezia tra terra e mare. Marsilio Editori, Venezia.

- Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, 2002 – Natura 2000 Italia informa , n. 0. Direzione per la protezione della natura.

- Pignatti S., 1966 – La vegetazione alofila della Laguna Veneta. Memorie Istituto Veneto Scienze, Lettere ed Arti 33: 1-74.

- Pignatti S., 1982 – Flora d’Italia. Edagricole, Bologna.

- Regione Veneto, 2004a – Documento Programmatico Preliminare Per Le Consultazioni. Giunta Regionale del Veneto, Assessorato alle politiche per il territorio.

- Regione Veneto, 2004b – Rete Natura 2000 Veneto. Lettera d’Informazione sui siti di Importanza Comunitaria e sulle Zone di Protezione Speciale. Giunta Regionale del Veneto, Segreteria Regionale per il Territorio.

- Regione Veneto, 2004c – Rete Natura 2000 Veneto - Rivista trimestrale d’informazione sui siti di Importanza Comunitaria e sulle Zone di Protezione Speciale, n.1. Giunta Regionale del Veneto, Segreteria Regionale per il Territorio.

- sito internet della Regione del Veneto (visionato il giorno 13.11.2009) per la carta dei limiti attuali di SIC e ZPS .

Livello di completezza delle informazioni

Informazioni relative al progetto: buone

Informazioni relative ai SIC e alla ZPS: buone ed aggiornate

Informazioni relative alla componente floristico-vegetazionale: buone ed aggiornate

Informazioni relative alla componente faunistica: buone ed aggiornate

Informazioni relative alla componente abiotica: buone ed aggiornate

Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati

Regione Veneto – Servizio Ambiente e Territorio – Reti ecologiche e Biodiversità

Valutazione riassuntiva

Non è probabile possano verificarsi effetti significativi sul sito natura 2000 per :

PROPOSTA DI ACCORDO TRA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI relativo ad ampliamento di fabbricato ad uso produttivo e commerciale di vendita al dettaglio prodotti ittici freschi e surgelati.

Si ravvisa che ci siano probabili incidenze sul sito, è necessario effettuare ulteriori indagini mirate ad accertare l'incidenza del progetto/piano/variante sul sito protetto, redigere una relazione di valutazione d'incidenza, comprensiva anche delle soluzioni alternative ed eventualmente delle mitigazioni proposte, nonché pervenire ad una chiara conclusione finale.

Dichiarazione firmata del professionista

Il professionista dichiara di essere in possesso dell'esperienza specifica e delle competenze in campo biologico, naturalistico ed ambientale, necessarie per la corretta ed esaustiva redazione di valutazione di incidenza, in relazione al piano o progetto trattato.

Data

Il tecnico (*timbro e firma*) _____

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000. Inoltre, ai sensi dell'art. 38 dello stesso provvedimento il documento deve essere sottoscritto dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Con la presente sottoscrizione si autorizza il Comune di Cavallino Treporti ad utilizzare, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia, i numeri di fax e/o gli indirizzi e-mail forniti per le comunicazioni tra Comune medesimo, richiedente e progettista. Ogni variazione dei dati deve essere tempestivamente comunicata all'ufficio competente.

Cavallino Treporti, lì

Simone Zoia architetto